

N. 25

Lettera di Argentina Altobelli al marito Abdon**Congresso Internazionale****Berlino, 18.1.1904**

Mio carissimo Abdon

Ieri è stata la mia grande giornata! Ieri mattina ho parlato al Congresso ottenendo un grande successo e destando un interesse immenso.....dopo il mio discorso (che scrissi nella notte) tutti mi stavano attorno. Nel pomeriggio fui invitata a casa Kautsky accolta affettuosamente e dove mi sono trattenuta a cena per andare poi colla Kautsky al grande comizio socialista per il suffragio universale dove io ero già stata impegnata dalla Zetkui a parlare in italiano, che lei poi avrebbe tradotto il mio discorso. E difatti ho parlato in questo grande comizio e con tutto l'ardore italiano suscitando grandissimo entusiasmo. Fu votato un saluto a me, ai miei lavoratori socialisti che ho organizzati. Comincio a respirare l'aria socialista di cui avevo bisogno e mi sento bene. E' stato da tutti approvato il mio contegno di non aver partecipato ad alcun ricevimento borghese e tutti sono adirati per Nichels perché non ha avvisato alcuno del partito del mio arrivo a Berlino. Oggi sono a pranzo a casa Kautsky, stasera a cena da Rosa Luxemburg e debbo vedere Singer. Chebel disgraziatamente è assente e ciò mi duole molto. Ho passato delle ore molto tristi, mio Abdon, ma è tutto passato e ora sono à mon aise. Parlo in francese sempre e mi faccio capire. Comincio ad orizzontarmi a Berlino, ma è tanto difficile. Forse lunedì lascerò Berlino, forse anche solo martedì, ciò dipende da ciò che posso sapere oggi del partito giacché non lascerò Berlino senza avere avuto sufficienti schiarimenti del partito e delle organizzazioni economiche. Il congresso per me è finito e oggi andrò un sol momento per prendere comunicato dal Edigen e dalla Salomon. Io sono felice per le tue care lettere. So, mio caro Abdon quanto è grande il sacrificio che mi fai ma credi

pure che anche per me è stato immenso e tutto ciò che mi circonda è interessante; ma non mi detta entusiasmo per il fatto che tutto il mio cuore, tutta l'Argentina è per i suoi cari e per i suoi ideali. Qui ho ammirato come si lavora e vorrei imitarli: quando torno mi propongo di fare molte cose. Ti avviserò per telegrafo del mio arrivo giacché conto di fermarmi a Lucerna a Lugano e forse anche in qualche città italiana. Ti raccomando la Federazione. Salutami tutti i compagni e i miei figli lavoratori che ho sempre nel pensiero. Alle persone di famiglia dirai un mondo di cose affettuose e i miei baci a quelli che mi sono più cari. Sono felicissima della condotta dei nostri figli, e ti raccomando sostenerli perché studino. Saluto e bacio Erminia alla quale raccomando la mia casa e di tenere pulita Triestina. Scrivo cartoline ai figli, con questa li bacio ugualmente insieme a te!

Tua Argentina